



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

**Assessorato Regionale delle Attività Produttive
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**



Servizio 5

Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico

Il Dirigente Generale

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Visto** il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto** il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017, in particolare, l'art. 1, comma 13, che modifica l'art. 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Vista** la Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- Vista** la delibera della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018)8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019)5045 *final* del 28 giugno 2019;
- Visto** il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'Asse Prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione – Azione 1.1.3 “Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca”
- Vista** la delibera della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Programmazione attuativa 2016-2017-2018 – apprezzamento” con la quale si individuano le procedure da attivare per raggiungere i target finanziari previsti;
- Vista** la delibera della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 “Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – schede programmazione attuativa regimi di aiuto PO FESR 2014/2020 – modifica della delibera della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 e il successivo D.P. n. 01 del 10/01/2017, registrato alla Corte dei conti il 15.02.2017 al Reg.n.1 Fg.n. 20 di emanazione della suddetta delibera da parte del Presidente della Regione;
- Vista** la delibera della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017 “Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 – modifiche ed integrazioni alla delibera della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 ed il il successivo D.P. n. 06 del 17/03/2017 di emanazione della suddetta delibera da parte del Presidente della Regione;
- Viste** le Delibera di Giunta n. 122 e dell'8 marzo 2018 con la quale è state approvato il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”;
- Visto** il Decreto legislativo 23 Giugno 2011 n. 118;

- Visto** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice concessione RNA- COR";
- Visto** il D.D. n. 714 del 28/04/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 56.062.268,80 sul capitolo di spesa 742873 "Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.3 del PO FESR 2014-2020";
- Visto** il D.D.G. n. 1348 del 14/06/2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico, concernente le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'azione 1.1.3 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca", in attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 in favore delle PMI;
- Visto** il D.D.G. n. 2183 del 28/09/2017 con il quale sono state apportate modifiche al D.D.G. n. 1348 del 14/06/2017;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 118 del 06/03/2018, avente per oggetto "Schede programmazione attuativa regimi di aiuti PO FESR 2014/2020.- Modifiche ed integrazioni alle delibere della Giunta regionale n.438 del 27 dicembre 2016, n.111 del 15 marzo 2017 e n.70 del 23 febbraio 2017" con la quale la giunta regionale ha apprezzato anche la rimodulazione finanziaria dell'Azione 1.1.3, come di seguito riportata:

Risorse cofinanziate per azione (di cui al D.D. n. 714 del 28.04.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro)	Modifica prevista	Risorse cofinanziate per azione dopo modifiche
€ 56.062.268,80	- € 34.003.324,10	€ 22.058.944,70

- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 141 del 24/04/2019, avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Riprogrammazione del piano finanziario", con la quale la giunta regionale ha apprezzato anche la rimodulazione finanziaria dell'Azione 1.1.3, come di seguito riportata:

Risorse cofinanziate per Azione (di cui al D.G.R. n. 118 del 06.03.2019)	Modifica prevista	Risorse cofinanziate per azione dopo modifiche
€ 22.058.944,70	- € 5.079.007,70	€ 16.979.937,00

- Visto** il D.D. n. 2260/2019 del 27/09/2019 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata effettuata la variazione di bilancio per il capitolo 742873 "Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.3 del PO FESR Sicilia 2014-2020";
- Visto** il D.P. del 27 giugno 2019, n. 12, recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 - Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista** la L.r. n. 7 del 21 maggio 2019, "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- Vista** la Legge regionale n. 1 del 22 Febbraio 2019 disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 e la Legge di stabilità regionale e n. 2 del 22 Febbraio 2019 "Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021";
- Visto** il D.D.G. n. 486 del 28/03/2018, registrato alla Corte dei conti il 26/04/2018 Reg. 1 Foglio 106, con il quale è stata adottata la Pista di controllo, riguardante l'Azione 1.1.3 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca";

- Visto** il D.D.G. n. 540 del 12/04/2018, registrato alla Corte dei conti il 18/04/2018 al n. 100 con il quale è stata adottata la Pista di controllo per le procedure di attuazione relativa all'acquisizione di beni e servizi a titolarità riguardante *“Operazioni relative a selezione di esperti a supporto della S3”* del PO FESR 2014/2020;
- Visto** il D.D.G. n. 575 del 16/04/2018 con il quale sono stati approvati gli elenchi delle istanze presentate (All. 1 - n. 43), delle domande ammissibili (All. 2 - n. 32) ed inammissibili ed irricevibili (All. 3 - n. 11);
- Considerato** che a seguito della pubblicazione del citato D.D.G. n. 575 del 16/04/2018 sono pervenute a mezzo PEC richieste di riesame delle istanze, sulla scorta delle quali il Servizio 5S ha provveduto a modificare gli elenchi dei soggetti ammissibili, inammissibili e irricevibili;
- Visto** il D.D.G. n. 910 del 16/04/2018 con il quale sono stati modificati gli elenchi delle domande ammissibili (All. 2 - n. 34) ed inammissibili ed irricevibili (All. 3 - n. 9);
- Visto** il D.D.G. n. 1114 del 19/07/2018 con il quale sono stati ulteriormente modificati gli elenchi delle domande ammissibili (All. 2 - n. 33) ed inammissibili ed irricevibili (All. 3 - n. 10);
- Visto** il D.D.G. n. 1876/3.S del 17/06/2016, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico e la relativa modulistica per la formazione di un *“Roster”* di esperti individuali al servizio della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente per il periodo 2014/2020;
- Visto** il decreto del Dirigente Generale n. 1996/5.S dell'11/06/2019, di aggiornamento al 31/03/2019, del *“Roster”* ;
- Visto** il D.D.G. n. 996/1.A del 25/06/2018 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive ha nominato la Commissione di valutazione per la selezione delle istanze ammissibili di cui all'Avviso pubblico relativo all'Azione 1.1.3 del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Viste** le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico rese dai componenti della Commissione di cui al citato decreto;
- Visto** il D.D.G. n. 696/5.S del 14/05/2018 e successive modifiche, con il quale è stato approvato il Disciplinare e la modulistica per la valutazione dei progetti della citata Azione 1.1.3;
- Considerato** che il citato Disciplinare prevede che la Commissione di valutazione sia coadiuvata da n. 2 esperti scelti all'interno del *“Roster”* di cui n. 1 appartenente all'Ambito tematico specifico del progetto e n. 1 incaricato di verificare la sostenibilità economico-finanziaria dello stesso;
- Visto** il D.D.G. n. 782/5.S del 22/05/2018 di nomina della Commissione per l'abbinamento Esperto/Progetto per la valutazione dei progetti di cui alle Azioni 1.1.3, 1.1.5 e 1.2.3 del PO FESR 2014/2020;
- Visti** i D.D.G. n. 1419/5.S del 14/09/2018 e n. 1927/5.S del 30/10/2018 con i quali è stato approvato l'elenco dei 66 abbinamenti esperto/progetti (n. 2 esperti per ognuno dei 33 progetti ammissibili);
- Visti** i D.D.G. n. 1433/5.S del 19/09/2018, n. 1927/5.S del 30/10/2018 e n. 2001/5.S del 13/11/2018 di approvazione dei contratti relativi agli abbinamenti di cui al punto precedente ;
- Considerato** che in fase di compilazione dell'istanza di contributo il Portale delle Agevolazioni non permetteva di indicare nel formulario una percentuale di cofinanziamento superiore al 50%, circostanza questa che non consentiva di soddisfare la soglia minima del criterio di selezione 2 di cui al par. 4.6 dell'Avviso, secondo il quale il beneficiario doveva prevedere una quota di cofinanziamento superiore di almeno il 4% a quella applicabile (50%), corrispondente quindi ad un cofinanziamento totale dell'investimento di almeno il 54%;
- Vista** la nota prot. n. 5350 del 23/01/2019 con la quale, al fine del superamento della criticità sopra evidenziata, è stata chiesta, alle imprese ammesse alla fase di valutazione, una *“manifestazione di volontà”* tesa a modificare la percentuale di compartecipazione al finanziamento;
- Visto** il verbale prot. n. 9822 del 07/02/2019 con il quale si è accertato che per la realizzazione del progetto denominato *“Archimede”*, del un costo complessivo di € 974.021,00 la percentuale di cofinanziamento è pari al 54% con una quota di compartecipazione pari ad € 525.971,34 ed un contributo di € 448.049,66 (46%);
- Vista** la documentazione fatta pervenire via Pec da parte delle stesse n. 33 Imprese necessaria a verificare il mantenimento della capacità economico-finanziaria a seguito dell'aggiornamento della quota di compartecipazione espressa in sede di manifestazione di volontà;
- Considerato** che, sulla base dell'istruttoria svolta, il Servizio competente ha confermato con nota prot. n. 20909 del 25/03/2019, l'ammissibilità di tutte le n. 33 imprese a seguito della verifica dei requisiti di capacità economico-finanziaria in relazione all'aggiornamento dei termini di cofinanziamento;

Visti i verbali della Commissione di valutazione dal n. 01 al n. 16, nonché la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse a finanziamento e l'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse;

Visto il D.D.G n. 1225 del 03/04/2019 con il quale all'art. 2 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle n. 20 imprese ammesse finanziabili e all'art. 3 è stato approvato l'elenco delle n. 13 imprese non ammesse;

Viste le note acquisite al protocollo ai nn. 29445/2019 (progetto 07CL1061100088), 30670/2019 (progetto 072562000117), 30678 (progetto n.07SR7022090075) e 35975/2019 (progetto 07CT7490930106) con le quali le imprese hanno chiesto il riesame della valutazione effettuata dalla Commissione;

Viste le note prott. nn. 37625 del 05/06/2019 e 42437 del 28/06/2019 con le quali sono state trasmesse alla Commissione di valutazione le osservazioni formulate in relazione ai progetti di cui al punto precedente;

Visti i verbali n. 17/2019 e n.18/2019 con i quali la Commissione di valutazione ha confermato la non ammissibilità delle proposte progettuali oggetto del riesame;

Viste le note prott. nn. 44113, 44119 e 44124, del 05/07/2019 e 44802 del 10/07/2019 con le quali è stato comunicato alle richiedenti l'esito negativo del riesame reso dalla Commissione di valutazione;

Visto il D.D.G. n. 107 del 06/03/2017 con il quale è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020 e s.m.i.;

Considerato che il paragrafo 4.3.7 del Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020 adottato con D.D.G. n. 107 del 1 aprile 2019, prevede che il decreto di concessione del finanziamento deve contenere tutti gli obblighi per i beneficiari previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, secondo gli schemi di cui all'allegato 2.2 dello stesso Manuale;

Vista la circolare prot. n. 6797 del 20/05/2019 del Dipartimento della Programmazione di attuazione del Manuale "PO FESR Sicilia 2014/2020" adottato con D.D.G. n. 107 del 01/04/2019;

Ritenuto che la citata procedura semplificata risulta compatibile con quanto previsto dall'Avviso a valere sull'Azione 1.1.3 atteso che, i rapporti fra l'Amministrazione Regionale ed il soggetto beneficiario, dapprima regolati nella convenzione sottoscritta tra le parti, adesso sono normati nell'Allegato 1 (Disciplinare), parte integrante del presente decreto;

Considerato che, secondo quanto previsto al paragrafo 4.4 del Manuale di attuazione (Marzo 2019), dopo la registrazione da parte della Corte dei conti del decreto di finanziamento, il beneficiario provvederà ad accettare gli obblighi derivanti dallo stesso entro il termine di cinque giorni lavorativi dal ricevimento;

Considerato che la citata procedura semplificata non modifica sia le condizioni di partecipazione allo stesso avviso che le condizioni di ammissibilità e/o dei criteri di selezione ed inoltre mantiene le forme di pubblicità originariamente previste dall'Avviso;

Considerato che l'adozione della procedura semplificata consentirà uno snellimento dell'iter amministrativo con benefici in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

Ritenuto pertanto di adottare la procedura semplificata in applicazione del Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020 e della predetta circolare;

Vista l'istanza di agevolazione - progetto n. 07CT7112100103 denominato "Archimede" - presentata dall'impresa capofila La SIA srl con sede legale a Roma in Viale Luigi Schiavonetti n. 286 CAP 00173, P.IVA 08207411003 e sede operativa a Catania in via Pier Luigi Deodato 6 CAP. 95123, da realizzare in partenariato con:
AC2, srl con sede legale a Zafferana Etnea (CT), via Cassone, 23 CAP 95019 P.IVA 04289110878;
Vicosystems, srl con sede legale a Catania, Viale Odorico da Pordenone n. 33,(CT), CAP 95128 P.IVA 04790640876;

Visto l'allegato n. 2 – Formulario – relativo al progetto n. 07CT7112100103 nel quale è riportato il seguente Quadro Riepilogativo Spese Ammissibili del Progetto:

Tipologia di spesa	Innovazione dei Processi		Innovazione organizzativa		Totale Progetto
	(euro)	Inc.%	(euro)	Inc.%	(euro)
Spese di personale	250.300,00	43,08	250.300,00	63,69	500.600,00
di cui dipendente	250.300,00	43,08	250.300,00	63,69	500.600,00
di cui non dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi relativi a strumentazioni e attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto	4.700,00	0,81	0,00	0,00	4.700,00
Costi per la ricerca contrattuale delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato	236.000,00	40,62	117.000,00	29,77	353.000,00
Altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto	52.000,00	8,95	0,00	0,00	52.000,00
Spese Generali	38.010,00	6,54	25.711,00	6,54	63.721,00
Totale	581.010,00		393.011,00		974.021,00

Secondo la seguente ripartizione per partner:

Denominazione Beneficiario Classe dimensionale impresa Tipologia di spesa	La SIA Srl				
	Piccola				
	Innovazione dei Processi		Innovazione organizzativa		Totale Progetto
	(euro)	Inc.%	(euro)	Inc.%	(euro)
Spese di personale	142.500,00	50,73	142.500,00	57,28	285.000,00
di cui dipendente	142.500,00	50,73	142.500,00	57,28	285.000,00
di cui non dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi relativi a strumentazioni e attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi per la ricerca contrattuale delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato	90.000,00	32,04	90.000,00	36,18	180.000,00
Altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto	30.000,00	10,68	0,00	0,00	30.000,00
Spese Generali	18.375,00	6,54	16.275,00	6,54	34.650,00
Totale	280.875,00		248.775,00		529.650,00

Denominazione Beneficiario Classe dimensionale impresa Tipologia di spesa	AC2 S.R.L.				
	Micro				
	Innovazione dei Processi		Innovazione organizzativa		Totale Progetto
	(euro)	Inc.%	(euro)	Inc.%	(euro)
Spese di personale	58.800,00	32,40	58.800,00	93,46	117.600,00
di cui dipendente	58.800,00	32,40	58.800,00	93,46	117.600,00
di cui non dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi relativi a strumentazioni e attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto	2.825,00	1,56	0,00	0,00	2.825,00
Costi per la ricerca contrattuale delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato	108.000,00	59,50	0,00	0,00	108.000,00
Altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Generali	11.873,75	6,54	4.116,00	6,54	15.989,75
Totale	181.498,75		62.916,00		244.414,75

Denominazione Beneficiario	Vicosystems S.R.L.				
	Micro				
Classe dimensionale impresa					
Tipologia di spesa	Innovazione dei Processi		Innovazione organizzativa		Totale Progetto
	(euro)	Inc.%	(euro)	Inc.%	(euro)
Spese di personale	49.000,00	41,30	49.000,00	60,26	98.000,00
di cui dipendente	49.000,00	41,30	49.000,00	60,26	98.000,00
di cui non dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi relativi a strumentazioni e attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto	1.875,00	1,58	0,00	0,00	1.875,00
Costi per la ricerca contrattuale delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato	38.000,00	32,03	27.000,00	33,20	65.000,00
Altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto	22.000,00	18,54	0,00	0,00	22.000,00
Spese Generali	7.761,25	6,54	5.320,00	6,54	13.081,25
Totale	118.636,25		81.320,00		199.956,25

- Visto** il D.D.G n. 2530/5S del 07/08/2019, di approvazione della graduatoria definitiva, laddove il progetto n. 07CT7112100103 denominato "Archimede" proposto dall'impresa capofila La Sia srl P.IVA 08207411003, risulta collocato al posto n. 14 (punteggio 73/100) per un importo delle spese ammissibili pari ad € 974.021,00 con un contributo richiesto di € 487.010,50;
- Visto** l'atto costitutivo rep. n. 185316 del 29/04/2019 tra le imprese La SIA srl, AC2 srl e Vicosystem srl redatto sotto forma di scrittura privata con firme autenticate di fronte al Notaio Antonio D'Amico iscritto presso il Collegio notarile dei Distretti riuniti Catania e Caltagirone, con il quale le stesse si sono costituite in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per la realizzazione del progetto n. 07CT7112100103 con capofila l'impresa La SIA srl;
- Considerato** che il predetto atto deve essere redatto sotto forma di Atto Pubblico notarile così come prescritto art. 2.3 dell'avviso e che lo stesso Atto dovrà riportare le prescrizioni previste dal paragrafo 2.3 punto 2 lettere b) e punto 3 lettere a), b), c) e d) dell'avviso;
- Visto** il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- Visto** il Decreto legislativo n. 159/2011 ed in particolare l'art. 91 che impone alle pubbliche amministrazioni di acquisire l'informazione antimafia prima di concedere contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle comunità europee, per lo svolgimento delle attività imprenditoriali;
- Vista** l'informazione antimafia n. PR_CTUTG_Ingresso_0088990_20190726 rilasciata per l'impresa AC2 srl dalla quale risulta che per la stessa non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Dlgs 159/2011 né le situazioni di cui all'art. 84, c.4 e all'art.91, c.6 del medesimo decreto legislativo;
- Vista** la nota prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0260873_20190703 inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia con la quale questa Amministrazione ha chiesto il rilascio dell'informazione antimafia per l'impresa La Sia srl;
- Vista** la nota prot. n. PR_CTUTG_Ingresso_0089561_20190729 inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia con la quale questa Amministrazione ha chiesto il rilascio dell'informazione antimafia per l'impresa Vicosystems srl;
- Visto** il comma 2 dell'art. 92 del D.Lgv n. 159/2011, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 153/2014, che dispone, tra l'altro, che il prefetto rilascia l'informazione antimafia interdittiva entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta ed il successivo comma 3, anch'esso modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 153/2014, che dispone, altresì che decorso il termine di cui al comma 2 le pubbliche amministrazioni procedono, sotto condizione risolutiva, anche in assenza dell'informazione antimafia all'erogazione delle agevolazioni;

Considerato	che lo stesso comma 3 dell'art. 92 del D.Lgv n. 159/2011 dispone che i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni;
Considerato	che è scaduto il termine di trenta giorni dalla data di presentazione delle istanze di informazione antimafia presso le competenti Prefetture per le imprese La Sia srl e Vicosystems srl senza che le stesse Prefetture abbiano rilasciato le informazioni antimafia;
Visti	i DURC prot. nn. INPS_16806694 impresa La Sia srl, INAIL_18874656 impresa AC2 srl, INAIL_18152741 impresa Vicosystems srl, che risultano regolari nei confronti di INPS ed INAIL;
Vista	la nota prot. n. 55715 del 12/09/2019 con la quale questa Amministrazione ha richiesto una <i>”perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad un ordine professionale, estraneo alle imprese partner, attestante la congruità dei costi previsti dal programma di investimento;</i>
Vista	la pec del 23/09/2019 con la quale è stata trasmessa la perizia redatta dall'ing. Enrico Garofalo che attesta <i>“ che le spese relative al progetto n. 07CT7112100103 - CUP G69J18000920007 – sono congrue e pertinenti per ogni impresa facente parte del raggruppamento “;</i>
Visto	il paragrafo 6.3 dell'Avviso pubblico 1.1.3, approvato con D.D.G. n.1348/5 del 14/06/2017 che individua il Responsabile nella figura del Dirigente del Servizio 5/S;
Visto	il D.P. n. 2590 del 06/05/2019 con il quale a seguito della delibera della Giunta regionale n. 140 del 17 aprile 2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al Dott. Carmelo Frittitta, dirigente dell'Amministrazione Regionale e il D.A. n. 4430 del 12/07/2019 con il quale è stato approvato il contratto individuale di Dirigente generale del Dipartimento delle Attività Produttive;
Visto	il D.D.G. n. 1801 del 24/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile del servizio 5S <i>“Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico”</i> al Dott. Giuseppe Ammavuta e il D.D.G. n. 2898/IA del 30/09/2019 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente preposto al Servizio 5S del Dipartimento delle Attività Produttive;
Visto	l'articolo 68 comma 5 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014, così come modificata dall'articolo 98 comma 6 della legge regionale n. 9 del 07/05/2015 <i>“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa”;</i>
Visto	l'art.13 del D.M. 31/05/2017 n. 115 che stabilisce <i>“il soggetto concedente nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti di Stato si avvale del Registro nazionale aiuti che sulla base dei dati identificativi del soggetto beneficiario inserito per la registrazione dell'aiuto individuale, genera la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf”;</i>
Viste	le visure Aiuti VERCOR n. 3939722 per La Sia srl, n. 3939751 per AC2 srl e n. 3939783 per Vicosystems srl relative gli aiuti concessi con riferimento a un periodo massimo pari a 10 esercizi finanziari;
Viste	le visure Deggendorf VERCOR n. 3939718 per La Sia srl, n. 3939742 per AC2 srl e n. 3939780 per Vicosystems srl con le quali è stato accertato che ciascuno dei soggetti beneficiari sopracitati identificabili tramite la partita IVA <i>“NON RISULTA PRESENTE”</i> nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea;
Ritenuto	di dover procedere, per il progetto n. 07CT7112100103 denominato <i>“Archimede”</i> - CUP G69J18000920007 - SI_1_22395, del costo complessivo ammissibile di € 974.021,00 alla concessione in via provvisoria del contributo di € 448.049,66 (46%) in favore del partenariato sottoelencato e secondo la seguente ripartizione: La Sia srl (capofila) con sede legale a Roma in Viale Luigi Schiavonetti n. 286 CAP 00173, P.IVA 08207411003 e sede operativa a Catania in via Pier Luigi Deodato 6 CAP. 95123 spese ammissibili € 529.650,00 con un contributo di € 243.639,00 ; AC2 s.r.l. con sede legale a Zafferana Etnea (CT), via Cassone, 23 CAP 95019 P.IVA 04289110878 spese ammissibili € 244.414,75 con un contributo di € 112.430,79 ; Vicosystems srl con sede legale a Catania, Viale Odorico da Pordenone n. 33, CAP 95128 P.IVA 04790640876 spese ammissibili € 199.956,25 con un contributo di € 91.979,88 , subordinando la concessione del contributo all'acquisizione dell'Atto Pubblico Notarile riportante quanto anzi descritto

DECRETA

Art.1

Per le ragioni indicate in premessa, per la realizzazione del progetto n. 07CT7112100103 denominato "Archimede", CUP G69J18000920007 - codice Caronte SI_1_22395, oggetto della sopra citata istanza di agevolazione, a fronte di una spesa ammissibile di € 974.021,00, Cap. 742873 - codice gestionale U.2.03.03.03.999 - Azione 1.1.3 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" è concesso, in via provvisoria, il contributo complessivo di € **448.049,66** (46%) al partenariato composto dalle seguenti imprese:

La Sia srl (capofila) con sede legale a Roma in Viale Luigi Schiavonetti n. 286 CAP 00173, P.IVA 08207411003 e sede operativa a Catania in via Pier Luigi Deodato 6 CAP. 95123 spese ammissibili € 529.650,00 con un contributo di € **243.639,00** (Cod. RNA_COR 1395433);

AC2 s.r.l. con sede legale a Zafferana Etnea (CT), via Cassone, 23 CAP 95019 P.IVA 04289110878 spese ammissibili € 244.414,75 con un contributo di € **112.430,79** (Cod. RNA_COR 1395445);

Vicosystems srl con sede legale a Catania, Viale Odorico da Pordenone n. 33, CAP 95128 P.IVA 04790640876 spese ammissibili € 199.956,25 con un contributo di € **91.979,88** (Cod. RNA_COR 1395440);

Art. 2

Per le finalità di cui al precedente art. 1 con il presente decreto è impegnata sul capitolo 742873 - codice gestionale U.2.03.03.03.999 - "Interventi nell'ambito dell'azione 1.1.3 del PO FESR Sicilia 2014/2020" la somma complessiva di € **448.049,66** di cui quanto ad € **179.219,86** a valere sull'esercizio 2019, quanto ad € **224.024,83** a valere sull'esercizio 2020 e quanto da € **44.804,97** a valere sull'esercizio 2021.

Art. 3

Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.

Art. 4

Le imprese beneficiarie di cui all'articolo 1 dovranno costituire il partenariato attraverso Atto Pubblico Notarile contenente le prescrizioni previste al paragrafo 2.3 punto 2 lettere b) e punto 3 lettere a), b), c) e d) dell'avviso entro giorni 10 dalla notifica del presente decreto, pena la revoca del contributo concesso, fatta salva l'ipotesi in cui la capofila, entro lo stesso termine, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.

Art. 5

Ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.Lgv n. 159/2011 e successive modifiche si procede, sotto condizione risolutiva, alla concessione delle agevolazioni anche in assenza dell'informazione antimafia decorso il termine di 30 giorni di cui al comma 2. Nel caso in cui dovesse pervenire l'informazione antimafia interdittiva si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero di tutte le somme erogate.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Infoedocumenti/PIR_DecretiDirigenzialiArt68LR212014/PIR_Anno/PIR_2019/PIR_TrimestreIV della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 e sarà trasmesso alla Corte dei conti e alla Ragioneria Centrale del Dipartimento Regionale Attività Produttive per il controllo preventivo, ed inoltre, sarà pubblicato sul sito istituzionale del PO FESR Sicilia e per estratto sulla G.U.R.S.

Allegato 1: Disciplinare dei rapporti coi beneficiari.

Allegato 2: Formulario e cronoprogramma dell'iniziativa.

Allegato 3: Manuale di rendicontazione.

Palermo, 07/11/2019

F.to
IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta

Allegato 1: Disciplina dei rapporti fra l'Amministrazione Regionale ed il soggetto beneficiario di un contributo a valere sull'Azione 1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca del PO FESR 2014 – 2020 Regione Sicilia

1 OGGETTO E FINALITÀ

- a) Il presente allegato ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, **La SIA Srl (capofila) per l'operazione denominata ARCHIMEDE individuata dal CUP G69J18000920007** (di seguito denominato Beneficiario) e la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale delle Attività produttive, Servizio 5.S Innovazione Tecnologica e Politiche per lo Sviluppo Economico di seguito denominata Regione) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, il Programma), Asse 1, Azione 1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca del PO FESR 2014 – 2020 Regione Sicilia, PRATT 735.
- b) Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo in conto capitale così come previsto dall'articolo 29 Reg. 651/2014¹ per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato 2 (nel seguito, l'Intervento), parte integrante del presente Decreto.
- c) Tutti i termini indicati nel presente allegato sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2 PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

- a) Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione il decreto ed il suo allegato a mezzo PEC e con sottoscrizione digitale per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di giorni cinque lavorativi.
- b) Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di estromissione dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richiama, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.
- c) Sono in ogni caso ammesse forme diverse di sottoscrizione e invio nei termini previsti dai punti superiori, purché previsti dalle vigenti normative

3 DURATA DEL PROGETTO

- a) Il tempo previsto per il completamento dell'operazione è di **15 mesi**, conformemente al cronoprogramma dell'operazione allegato al presente decreto (Allegato 2).
- b) La data di inizio del programma coinciderà con la data di accettazione, previa notifica, del decreto di concessione e impegno al beneficiario.
- c) Le attività devono concludersi entro la data prevista dal presente documento. Qualora il Beneficiario ai sensi del paragrafo 3.3 dell'Avviso, abbia dato avvio anticipato al progetto in data anteriore a quella di cui al precedente punto b), il termine iniziale non

¹ Inserire le indicazioni necessarie alla individuazione della forma di contributo (conto capitale, contributo in conto interessi, etc.), inserendo l'articolo del regolamento pertinente a seconda della tipologia di aiuti concessi.

influisce sul calcolo del tempo massimo assegnato per la realizzazione del programma di investimento.

- d) La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze - deve avvenire entro e non oltre 60 giorni di calendario successivi alla data di conclusione.

4 **OBBLIGHI DELLA REGIONE SICILIANA**

- a) La Regione sovrintende al rispetto delle indicazioni del presente allegato, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
- b) Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
- c) Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
- d) Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Articolo 8 del presente Allegato, il contributo massimo di euro **448.049,66 (euro quattrocentoquarantottomilaquarantanove/66)** a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro **974.021,00 (euro novecentosettantaquattromilaventuno/00)**.
- e) L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
- f) L'erogazione del Contributo è effettuata alle singole imprese aderenti al raggruppamento, così come previsto dal paragrafo 2.3 dell'Avviso, mediante bonifico bancario sui seguenti conti correnti dedicati anche in via non esclusiva all'iniziativa finanziata intestati al beneficiario:

n. conto corrente	Banca	Agenzia	IBAN	Beneficiario
000000131417	Credito Cooperativo Toscano -Siena	n.12 di Chianciano Terme	IT04L0888571831000000131417	LA SIA S.r.l.
000300436605	Unicredit	n.21051 di Zafferana Etnea	IT47R0200884330000300436605	AC2 S.r.l
00007557	Intesa SanPaolo	n.07460 di Catania	IT78Y0306916910100000007557	Vicosystems S.r.l.

5 **OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

1. Il Beneficiario è tenuto ai seguenti **obblighi generali**:
- a. Realizzare l'intervento nella misura minima del 80 % dell'investimento ammesso come da progetto approvato, riportato in Allegato, 2 e fatte salve le eventuali variazioni (sostanziali e non sostanziali), fermo restando che l'intervento realizzato sia funzionante e funzionale e che l'investimento minimo a proprio carico sia in misura percentuale non inferiore a quanto previsto dall'avviso ed alla quota in termini percentuali di cofinanziamento dichiarata in domanda. Tale misura minima di percentuale di realizzazione dell'investimento ammesso è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato .

- b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- c. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Allegato 1;
- d. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso nei modi ed entro i termini previsti dall'avviso;
- e. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- f. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
- g. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
- h. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedura di concessione dell'aiuto;
- i. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta, secondo quanto previsto dall'art. 140 del reg. (UE) 1303/2013 e dalle vigenti normative nazionali;
- j. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Articolo ;9
- k. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;
- l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- m. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- n. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- o. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o di eventuali Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- p. rispettare le disposizioni di cui al punto 4 lettera b) dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- q. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi

- previdenziali e assistenziali;
- r. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture;
2. il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori **obblighi successivi al completamento dell'operazione:**
- a.a. il beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di tre² anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo;
- a.b. rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Regolamento 1303/2013, per un periodo di 5 anni. Nel caso in cui il Beneficiario è una P.M.I., il vincolo di cui all'art. 71, par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;
3. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione:**
- a.a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- a.b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- a.c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali,
- a.d. comunicare tempestivamente l'insorgere di situazioni gestionali tali da condurre l'impresa in condizioni di difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) 651/2014
- a.e. fornire le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.
4. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:**
- a.a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
- a.b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.
5. Il beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

6 SPESE AMMISSIBILI

- a) Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dal progetto presentato così come esitato dalla Commissione di valutazione ed in conformità alle disposizioni dell'Avviso pubblico approvato con DDG n. 1348/5S del 14/06/2017 e ss.mm.ii;
- b) Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
1. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;

² Art. 140 Reg. (UE) 1303/2013

2. essere effettuate entro i termini stabiliti dal Decreto;
3. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
4. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
5. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
6. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
7. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
8. essere comprovate da titoli attestanti l'avvenuto pagamento da parte del beneficiario che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario, con ricevuta bancaria o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. Non sono ammessi i pagamenti per contanti. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti al programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo. Sono ammissibili i pagamenti con Carta Credito o tramite Bancomat-POS aziendale solo per importi inferiori a 500,00 euro e in una unica soluzione. Non è ammesso il frazionamento di pagamenti effettuati tramite Carta Credito o tramite Bancomat.
Per i pagamenti effettuati prima dell'accettazione, a seguito di notifica, del decreto di concessione e successivamente alla presentazione della Domanda, qualora le causali di pagamento non siano espressamente riferite al progetto, l'Amministrazione si riserva di richiedere specifica dichiarazione, al legale rappresentante, che lo stesso pagamento è imputato all'intervento in questione;
 - non sono in ogni caso ammissibili titoli di spesa per importi inferiori a 150,00 euro oltre Iva, se dovuta;
- 8.i. le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere fiscalmente validi e quietanzati. La quietanza di pagamento deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere le seguenti:
 - 8..ii. dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente resa ai sensi del DPR. 445 del 2000 che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi. La dichiarazione dovrà includere anche eventuali note di credito, sconti o abbuoni a storno degli importi di cui sopra
 - 8..iii. Qualora non sia stato possibile ottenere la dichiarazione liberatoria del fornitore, a fronte di comprovata richiesta, copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo

- pagamento;
- ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con evidenziazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario;

7 EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste dall'avviso. Per il dettaglio della documentazione necessaria per le varie tipologie di spesa si faccia riferimento all'avviso e alle Linee Guida per la Rendicontazione allegate al presente decreto:

In generale, la documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **anticipazione** è la seguente:

- a. richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, redatta secondo la modulistica prevista dall'Avviso;
- b. Fidejussione bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello previsto dall'avviso, e rilasciata da istituti bancari o assicurativi autorizzati ad operare nel territorio nazionale;

La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **stato di avanzamento** è la seguente:

- richiesta di erogazione del parziale contributo a stato di avanzamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del DPR 445/2000 del certificato di iscrizione al registro delle imprese (CCIAA);
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati;
- copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
- relazione intermedia sulle attività svolte;
- prospetto di riepilogo delle spese sostenute e documentate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, coerente con il quadro economico approvato per singole voci di spesa.

La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **saldo finale** è la seguente:

- a) richiesta di erogazione del saldo finale redatta secondo il modello previsto dall'Avviso sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
- b) documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

- c) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del DPR 445/2000 del certificato di iscrizione al registro delle imprese (CCIAA)
- e) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati;
- f) copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
- g) relazione finale sulle attività svolte.
- h) documentazione attestante che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimento siano rispondenti, in relazione all'attività da svolgere a seguito della realizzazione della operazione agevolata, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso
- i) perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento rispetto al progetto presentato in sede di sottomissione della domanda di agevolazione, così come recepito nel Decreto di Finanziamento.
- j) prospetto di riepilogo delle spese sostenute e documentate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, coerente con il quadro economico approvato per singole voci di spesa.

Tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di _____".

In caso di fatturazione elettronica, e ove possibile, il tracciato xml relativo alla fattura oggetto di rendicontazione dovrà contenere l'annullo apposto con apposita dicitura nel campo "note", [ovvero], dovrà essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello dell'allegato 2.8;

8 MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede egli stesso al caricamento dei dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, provvisti di codice Caronte contenuti nel Decreto, attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione/tramite il sistema informativo Caronte, indicando a tal fine quale Referente Tecnico (RT) di progetto **la sig. Alessandro Speranza**.
2. Entro 10 (dieci) giorni dalla fine di ciascun bimestre di anno solare, il Beneficiario è tenuto a comunicare i dati di cui al comma precedente per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca del Decreto e al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.
5. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in

rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

9 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

10 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
 - b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine dell'intervento di cui al presente Allegato.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo le seguenti informazioni relative al Progetto:
 - il nome del Beneficiario;
 - la descrizione dell'operazione;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - la localizzazione geografica dell'operazione;
 - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;

- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

11 CONTROLLI

- a. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Decreto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
- b. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
- c. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
- d. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Articolo 14 del presente Decreto.

12 MODIFICHE PROGETTO

1. Sono ammesse modifiche non sostanziali degli importi fra le macro categorie delle voci di spesa, nel limite massimo del 20% della voce con importo finanziario minore, a condizione che rimangano inalterati:
 - a. il totale generale delle spese ammissibili;
 - b. il corrispondente importo del contributo pubblico richiesto;
 - c. eventuali limiti massimi delle categorie di spesa sul totale delle spese ammissibili;
 - d. l' organicità e l'efficacia del progetto di investimento così come presentato, valutato ed finanziato con decreto;
 - e. Il mantenimento di tutti i requisiti che hanno generato i punteggi previsti dagli avvisi, sia con riferimento ai criteri di selezione sia ad eventuali elementi premiali;
 - f. Il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;
 - g. Il rispetto delle vigenti normative inerenti alle variazioni non sostanziali.Tali variazioni vanno comunicate all'amministrazione, di cui ne va tenuta opportuna evidenza in sede di relazione finale dell'intervento.
2. Il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
 - a.i. il programma di lavoro;
 - a.ii. la ripartizione per attività;
 - a.iii. il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'Intervento e dell'ammontare del contributo totale approvato dal decreto di concessione;
3. Tutte le istanze di variazione, contenenti modifiche sostanziali – ove per modifiche sostanziali si intendono le variazioni finanziarie, fra le macro categorie delle voci di spesa, maggiori del 20% della voce di spesa con importo finanziario di entità minore tra quelle oggetto di modifica – devono essere inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica stessa.
4. La Regione valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto

- dal comma 2 del presente articolo e, in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della relativa approvazione.
5. Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dall'Avviso o variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'Intervento o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso.
 6. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali variazioni da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del contributo, con le conseguenze di cui all'art. 15 del presente allegato.
 7. Verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione, che sarà efficace dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti.
 8. La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità della variazione richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione necessaria e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi delle leggi regionali n. 10/1991 e n. 7/2019.
 9. La richiesta di variazione deve essere presentata entro i termini previsti da ciascun avviso pena l'irricevibilità della richiesta stessa.
 10. Qualora sia richiesta la proroga del termine di conclusione del progetto di investimento il beneficiario cui è stata concessa l'eventuale anticipazione del contributo, a fronte della presentazione della polizza fidejussoria, è obbligato all'estensione della garanzia per un ugual periodo pena l'inammissibilità della proroga.
 11. Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili - previa comunicazione alla Regione - variazioni nella compagine.
 12. È ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del *partner* uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto partner non ne muti significativamente la natura e funzionalità.
 13. I *partner* rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione e i requisiti richiesti dall'Avviso.
 14. In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di ammissibilità previste dall'Avviso e la medesima natura giuridica del partner sostituito. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.
 15. Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la *revoca individuale* del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
 16. Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
 17. Le variazioni della composizione del RTI/consorzio/Rete d'impresе:
 - a. devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal *partner* uscente e dagli eventuali *partner* che intendono subentrare;
 - b. devono essere presentate secondo le modalità di cui al presente articolo.

13 REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi previsti dall'avviso. In particolare:
 - a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b. la mancata realizzazione di almeno 80 % dell'intervento ammesso entro il termine finale dell'intervento così come stabilito all'art. 3 del presente documento. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - c. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
 - e. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - f. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di
 - i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di
 - ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - g. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - h. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - i. la violazione degli obblighi di cui all'Art. 9 del presente allegato.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:
 - i. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi a norma di legge, calcolati dal momento dell'erogazione.
 - ii. La procedura di revoca segue le vigenti normative in materia, oltre che quanto previsto dall'Avviso.
3. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della LR 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

14 CHIUSURA DELL'OPERAZIONE E RENDICONTAZIONE FINALE

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.12, il Direttore Generale del Servizio provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

2. Il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti
3. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

15 DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
 - a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
 - b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi di legge.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.

16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del decreto di finanziamento e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al GDPR (Reg. UE 679/2016).
2. Nel rispetto delle vigenti normative si forniscono le seguenti informazioni:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dal Decreto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
 - c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.;
 - e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
 - f) Titolare del trattamento è la Regione Sicilia è l'Assessore regionale delle Attività produttive;
 - g) Responsabile del trattamento dei dati per la Regione è il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive pro tempore;
 - h) Responsabile per la protezione dei dati è **l'Ing. Sebastiano Lio** ;

- i) In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento rivolgendosi all'indirizzo dpo@regione.sicilia.it.

17 FORO COMPETENTE

Tutte le controversie sorte nell'ambito dei rapporti fra l'Amministrazione Regionale ed il soggetto beneficiario saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

18 NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

F.to
IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta